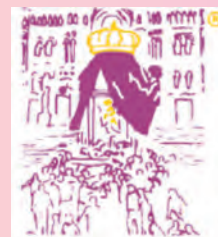
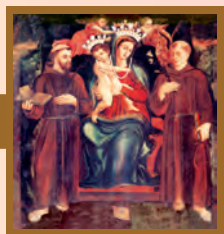


# La Stanga



del

Portatore

Periodico Bimestrale d'informazione

Società Cultura

Anno IX - N. 5 SETTEMBRE - OTTOBRE

Edito da Associazione Portatori della Vara "Madonna della Consolazione" - e-mail: portatoridellavara@tiscali.it - www.portatoridellavara.org

## A FESTA I MARONNA

### " IL GIORNO DELL'IDENTITÀ REGGINA "



Un Reggino, quando pensa al mese di settembre, immediatamente pensa a "Festa Madonna". La devozione a Maria Santissima Madre della Consolazione è così radicata che il secondo sabato di settembre tutti ci ritroviamo a compiere le proprie devozioni verso la nostra Patrona.

Chi trascorre tutta la notte tra il venerdì ed il sabato

in veglia all'Eremo, chi partecipa all'ultima messa presieduta da Mons. Nunnari, chi la osserva mentre "si stacca" dalla pala, chi cammina dietro la Vara per tutto il tratto dall'Eremo fino alla Cattedrale, o chi la attende lungo la strada. Ogni Reggino sceglie di stare con Maria nel modo che più soddisfa il suo cuore, nel modo che ha ricevuto la tradizione dai nonni o dai genitori. Il giorno dell'identità reggina è proprio questo: Festa Madonna.

#### L'EREMO

La festa è già preparata sette sabati prima all'Eremo, il cuore della devozione reggina. Su questo colle la povertà umile e sublime del carisma francescano diventa custodia e difesa del cuore del

Reggino, custodito e difeso dal cuore della Madre. Chi sale all'Eremo deve salire all'Eremo, "deve" cioè andarci apposta perché è fuori mano dal quotidiano cammino personale. L'Eremo è il richiamo per tutta la città, dal quale e per la quale la Madonna chiama: "Venite figli, salite sul monte, cercate la tenerezza del mio volto di Mamma dolcissima ed io vi mostrerò il Segreto e lo Splendore che ha creato in me tenerezza, bellezza e dolcezza, vi mostrerò il mio Figlio Gesù!" La Madonna chiama tutti i Reggini ad accostarsi al Suo cuore perché è pienamente consapevole che l'amore a Gesù, principalmente dei più lontani, parte proprio da Lei! E ci invita a salire sul monte, perché il nostro andare fisico possa essere il simbolo del nostro cammino spirituale sulla terra, corrisponda alla parabola



#### IN QUESTO NUMERO

A FESTA I MARONNA.....Pag. 1 - 4

Continua da pag. 1



della nostra vita! Quando la meta che hai pensato è chiara nel tuo cuore, farai tutto il possibile che puoi per raggiungerla. E quando la via per giungere la meta è difficile, ma nel tuo cuore è così forte il desiderio di ottenerla, allora sarai disposto anche alla fatica per arrivarvi. L'apatico non vive, l'audace combatte! Salire all'Eremo, per noi Reggini, è, direi, un'esigenza dell'anima, perché il volto della Madonna della Consolazione, che sin da piccoli ci accompagna, vuole donarci quanto il nostro cuore desidera. Chi sale all'Eremo cerca una sola cosa dalla Madonna Santissima: la consolazione del cuore, la pace interiore. La Madonna ci chiama perché vuole darci le Sue carezze, vuole poggiare la Sua santa mano sul nostro volto, perché è pieno di speranze o dolore, tante volte pieno di peccato. La Madonna ama consolarci, assolvendo così alla missione che il Signore le ha affidato per noi Reggini: il ministero della consolazione, appunto! Oh Santa e Benedetta Madre, che guardi i tuoi figli e non ti fermi al loro peccato! Sii tu sempre da noi lodata e supplicata. Infatti, quando un figlio sbaglia, per commuovere il padre passa prima dalla madre!

Per questo saliamo all'Eremo; per questo i padri francescani hanno a cuore l'intensificazione della devozione proprio nel luogo-cuore della devozione mariana!

Saliamo all'Eremo per implorare grazie di conversione per noi e per i nostri cari ed amici, o per il mondo intero, per affidarLe i figli e i malati. È particolarmente commovente vedere le giovani mamme che dopo aver partorito, appena dimesse dalle cliniche, portano i propri figlioletti alla Madre perché li protegga e custodisca sempre da qualsiasi tipo di pericoli; oppure le persone con gravi malattie per implorare dalla Madre grazie, consolazione e, tante volte, guarigione. La Madre accoglie tutti,

perché nel Suo cuore ciascuno ha il posto "del re", cioè il primo posto alla tavola del Suo cuore!

Quest'anno in Cattedrale, nel giorno della festa liturgica della Beata vergine Maria Madre della consolazione, che è avvenuto l'11 settembre, l'Arcivescovo nell'omelia ci ha ricordato che Festa Madonna è "una manifestazione di fede nella quale si ritrova interamente tutto il Popolo Reggino, che porta indubbiamente nel DNA della sua storia questo rapporto speciale con la Madre". Un manifestazione di fede che ha bisogno di continua puri





ficazione, che ci permetta di rivolgerci a Maria così come Dio vuole.

Quest'anno il Sindaco, nel tradizionale messaggio, ci ha richiamato tutti all'unità per la salvezza di Reggio. Riporto quanto nell'Avvenire di Calabria del 15 settembre u.s. si scriveva: "Quando di mezzo c'è il futuro della città, le visioni di parte devono lasciare il posto, in maniera condivisa, ad una ricerca condivisa del bene comune.

«Basta Livore! Basta divisioni! Basta contrapposizioni! – ha gridato il Sindaco – Reggio ha bisogno di unità, coesione e consapevolezza delle proprie potenzialità.» «Questo è un momento veramente difficile per Reggio – ha detto, da parte sua, l'Arcivescovo – e se in questo momento, un politico ragionasse con il tipico atteggiamento del tanto peggio, tanto meglio per la mia parte politica, farebbe non politica, ma antipolitica.

La politica – ha ricordato il Presule – è l'atto di carità più grande.

E nella capacità di viverla così si manifesta la grandezza di un esponente politico.» Ha vivamente auspicato, pertanto, l'Arcivescovo Reggino, che la classe politica si ritrovi unita nell'affrontare questa difficile stagione di crisi e di incertezza.

Solo così Reggio potrà avere il suo futuro che sarà il frutto dell'impegno unitario di tutti. ”



L'abbandono alla preghiera della Madre

Alla Vergine santa ci si deve avvicinare con un cuore totalmente vuoto da egoismi, superbie, maldicenze, orgogli, parole oscene.

Maria vuole che ci presentiamo a Lei col cuore vuoto perché possa riversarvi dentro tutte le Sue virtù e doni celesti perché già questa vita possa essere perfetta per prepararci ad entrare nella gioia ineffabile del Regno di Dio, il Santo Paradiso!

La Vergine santa, mentre sorregge il Bambino, ci guarda e contemporaneamente accarezza il Suo Gesù. In quell'abbraccio ciascuno fedele ama trovarvi posto, perché una santa invidia ci prende! Quasi vorremo dire al Signore: "Signore e Maestro, lasciaci un po' la Madre, cedici il tuo posto. Prenda in braccio anche noi e ci consoli con i suoi occhi, le sue parole, le sue carezze, i battiti del suo cuore".

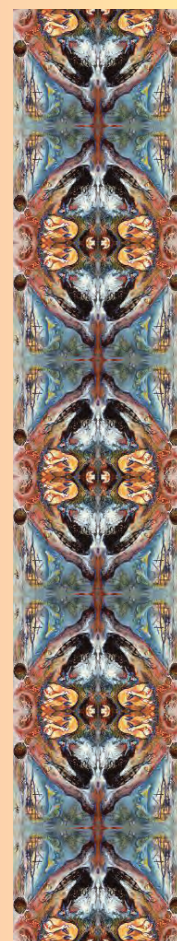


Che la festa della Madonna della Consolazione ci aiuti a realizzare quanto Mons. Mondello auspicava durante l'omelia del Pontificale, cioè:

"Ogni festa la si vive da figli che diventano testimoni. Questo ci chiede la fede".

La Madonna Santissima vegli su noi Reggini.

Che la crisi (o le crisi) che stiamo affrontando, civica, lavorativa, politica, e quindi umana ci faccia riconoscere i segni di questo tempo che il Signore ci invia per convertirci autenticamente.



### Una Preghiera

Consolaci, o Maria,  
 rivolgi a noi il tuo sguardo misericordioso,  
 rafforza nel Reggino la fiducia verso Dio e verso l'uomo.  
 Donaci l'audacia dell'orgoglio dell'onestà  
 e dell'intraprendenza nel costruire la città  
 la nostra città di Reggio sotto il vessillo  
 della legalità e della condivisione,  
 della generosità e della solidarietà,  
 dell'attenzione al bene comune e della fede in Dio.  
 Dona a tutti i giovani di Reggio  
 di osare di unirsi e riunirsi per mettere insieme  
 tutte le loro meravigliose potenzialità  
 perché Reggio viva delle proprie forze.  
 Dona a tutti noi la verità della gratitudine verso Dio  
 che ci ha dato di custodire una terra magnifica come la Calabria,  
 da amarla, proteggerla ed impreziosirla con le nostre vite, sforzi e  
 capacità tutte.  
 Veglia sopra i tuoi figli  
 cara Mamma della Consolazione,  
 e consolaci.  
 Sì, Mamma, posa i tuoi celesti sguardi su di noi e consolaci sempre,  
 sollecita ed amorosa perché "siam servi tuoi fedel".

**Sac. Nicola Casuscelli**

Parroco di Santa Maria del Buon Consiglio, Ravagnese - Reggio Calabria.

### La Stanga

*del Portatore*

ANNO IX - N. 5 Registrato al Tribunale di  
 Reggio Calabria il 6.12.04 n. 11/04

Via Chiesa Modena n. 112  
 c/o Parrocchia S. Pio X - Reggio Calabria

#### Redazione e Segreteria:

Via Sbarre Centrali n. 14 - Tel. 0965/593004  
 (Reggio Calabria)  
 portatori dell'avara@tiscali.it

#### Editore:

Associazione Portatori della Vara  
 "MADONNA DELLA CONSOLAZIONE"

#### Direttore responsabile:

Don Gianni Licastro

#### Redazione:

Natale Cutrupi  
 Maria Pia Mazzitelli  
 Vincenzo Zolea  
 Luciano Roto  
 Gaetano Surace

#### Stampa:

S.G.B. di Biroccio G. Paolo sas  
 Via G. del Fosso n. 27 - Reggio Calabria  
 Tel./Fax 0965.28628  
 e-mail: litoS.G.B.@virgilio.it